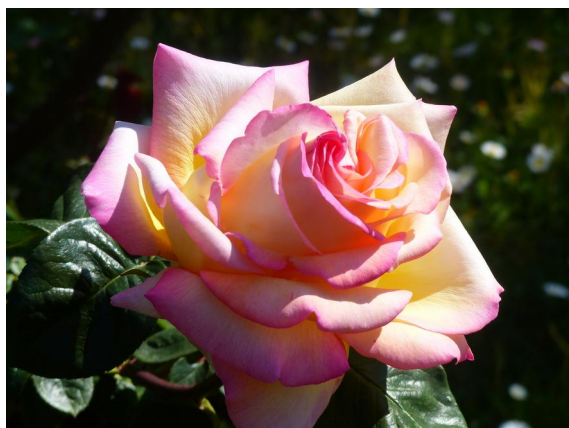


Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
Anno accademico 2020/21 - 07/2021- Numero di Maggio 2021

## Evviva la primavera!

*Festa della mamma*



*Una festa particolare quella della festa della mamma nell'anno del Coronavirus.*

*Mamme che sono tornate a rimboccarsi le maniche per preparare in casa il pane, torte e pasta all'uovo, come facevano le loro nonne, a sostituirsi alle maestre nello svolgimento dei compiti. Si una mamma con la M maiuscola quella che abbiamo potuto vedere in questo periodo di pandemia.*

*Ma anche mamme che hanno riscoperto il loro ruolo di guida insostituibile che rappresentano in ogni famiglia, a volte dimenticato anche per impegni di lavoro. Molte sono ancora oggi le mamme in camice bianco che, con guanti e mascherina sono nelle corsie di terapia intensiva e che, dopo aver donato la vita ai propri figli cercano di salvarla, perchè prima che medico sono mamme.*

*Desidero omaggiare tutte le mamme con un grande abbraccio.*

*La Presidente*

## Proverbi

Maggio è il più bel mese dell'anno  
Maggio asciutto, grano dappertutto

Per Santa Rita ogni rosa è fiorita

Se piove per l'Ascensione,  
ogni cosa va in perdizione

Non ci sono vecchi senza dolori,  
giovani senza amore e maggio senza fiori

## Sul web

*Con piacere inoltre queste interessanti conversazioni del prof. Aldo A. Mola svolte per l'IISF (Istituto Italiano Studi Filosofici) di Napoli che le ha gentilmente concesse per la divulgazione.*

*Buona visione.  
GianFranco Billotti*

**Giovanni Giolitti. Il senso dello Stato, 14 aprile 2021, ore 16.**

**Il politico: Camera elettiva e Paese**

La registrazione dell'evento:

[https://youtu.be/bDO\\_eGWdyM0](https://youtu.be/bDO_eGWdyM0)

Giovanni Giolitti. Il senso dello Stato, 15 aprile 2021, ore 16.

**Giolitti meridionalista**

La registrazione dell'evento:

<https://youtu.be/vu6coiTNIT8>

Giovanni Giolitti. Il senso dello Stato, 16 aprile 2021, ore 16.

**Lo Statista: il riassetto dei poteri**

La registrazione dell'evento:

<https://youtu.be/vs-6UeG-CqA>

## Torino nel 1961

“Torino sta vivendo un secolo in un giorno” questo è lo slogan del 6 maggio 1961, quando in un tripudio di bandiere l’allora presidente Giovanni Gronchi dà inizio alle celebrazioni per il centenario dell’Unità d’Italia.

Per le strade c’è aria di festa, la città ha superato il milione di abitanti e il capoluogo piemontese ha vestito i panni delle grandi occasioni. Si respira l’ottimismo del “boom economico” e l’esposizione allestita sulle rive del Po vuole essere un rito collettivo che celebra non solo l’Italia unita ma anche la fede nel progresso tecnologico.

Per le celebrazioni viene edificato ex novo il quartiere Nizza Millefonti. Fino a qualche anno prima in corso Polonia, ribattezzato corso Unità d’Italia, erano presenti dei baraccamenti abusivi; quelle abitazioni vengono abbattute per dare inizio ai lavori per le costruzioni di Italia 61.

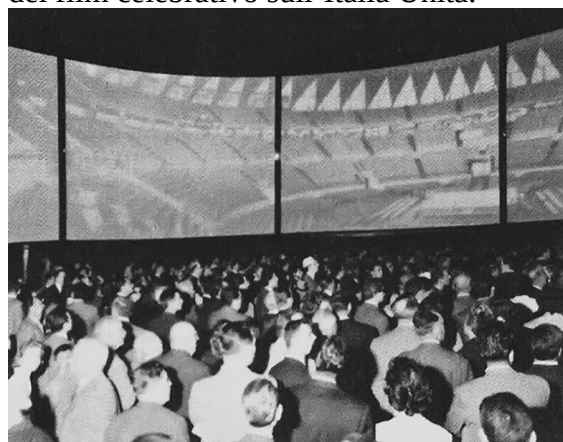


Nell’area espositiva vengono realizzati edifici avveniristici come il Palazzo del Lavoro e il Palazzo a Vela. In quegli anni si stanno diffondendo le cineprese super8 e diversi visitatori riprendono le moderne attrazioni realizzate, che profumano di futuro.

Si vede la ferrovia aerea su monorotaia, una delle primissime al mondo. Il treno, che è dotato di motori elettrici, può ospitare fino a 200 passeggeri e raggiungere una velocità massima di 90 km orari. Il percorso di un

kilometro e mezzo avviene su una monorotaia di calcestruzzo sopraelevata che copre i due limiti dell’esposizione.

Una delle attrazioni più visitate è il “Circarama” realizzato da Walt Disney, un innovativo schermo circolare di 360 gradi che fa sentire lo spettatore al centro dell’azione. Lo stesso inventore di Topolino giunge a Torino per assistere alla proiezione del film celebrativo sull’Italia Unita.



Uno degli eventi più interessanti, realizzato per l’occasione, è la “Mostra delle Regioni” curata dallo scrittore Mario Soldati e distribuita in diciannove padiglioni. A cento anni dall’Unità gli italiani si conoscono ancora poco ed è forse la prima volta che le varie tradizioni regionali vengono messe in scena.

Ma forse non è l’unica nota stonata; di lì a poco l’entusiasmo per il miracolo economico si sarebbe spento, una città del futuro che non si è mai pienamente realizzata. La funivia è stata smontata, della ferrovia sopraelevata che doveva collegare le periferie è rimasto solo un troncone di rotaia e il Palazzo del Lavoro, celebrazione della città fabbrica, è ridotto da tempo in uno stato di abbandono.

## La rosa di Maggio

La rosa, come abbiamo visto, è la pianta simbolo di maggio, il mese in cui arriva la sua prima e massiccia fioritura. E' una pianta che da sempre ha ispirato poeti, artisti, letterati, mistici, cultori dell'esoterismo. Partendo da differenti punti di vista è portatrice di significati simbolici che qui non andremo a elencare. Ne cito solo uno, il più noto: la rosa è per eccellenza il fiore dell'amore. Di norma se ne regala un numero dispari per via di una superstizione, ma se qualcuno vuole fare una bellissima figura allora si va con cifre forti : tipo, una dozzina, cinquanta o cento. Un fiore così importante non può che essere... proverbiale.

Dato che i proverbi nascono dal mondo agricolo, però hanno nei confronti del fiore un approccio pratico, tipico di chi ne conosce bene le caratteristiche botaniche e magari ignora la ricchezza simbolica.

Ecco allora un suggerimento che può apparire prosaico, ma che può essere letto in chiave esistenziale.

- Se son rose fioriranno, se son spine foreranno.
- Rosa rossa simbolo d'amore e di passione..
- Rosa bianca purezza e candore, rosa gialla gelosia
- Quando siete in preda al pessimismo guardate una rosa
- Preferisco avere rose sul mio tavolo che diamanti sul mio collo
- Se Zeus volesse donare un regno ai fiori, la rosa regnerebbe su tutti
- Ciò che resta di tutti i viaggi è il profumo di una rosa appassita

## Così a Miradolo torna a fiorire l'orto scomparso

Finora i proprietari avevano curato la rinascita della struttura e del giardino, ma per far emergere l'anima rustica del Castello hanno chiesto aiuto a un grande architetto; Paolo Pejrone.



I vari progetti hanno portato al recupero di un orto circolare scomparso da un secolo, che adesso è riapparso. Conclusa la parte strutturale, sarà completata con piantumazioni di fiori, verdure e frutti che si erano dimenticati e piante che ormai rischiano di scomparire.

E' un lavoro di "cuci e scuci" con la fontana al centro e un ruscello di scarico; inoltre non ci sarà solo l'orto ma il pollaio, il forno, l'antica lavanderia all'aperto.

Senza altro piacerà molto in un'epoca in cui quello che capita in cucina è diventato più importante di cosa capita in salotto.

L'Architetto Pejrone ha dichiarato che l'idea dell'orto gli è venuta nel periodo della pandemia con la ricerca sul terreno, delle tracce delle antiche coltivazioni e dell'attrezzatura utilizzata, reperita nei depositi e nei campi.

Si pensa di poter visitare "l'orto di Miradolo" da metà maggio. Ce lo auguriamo!

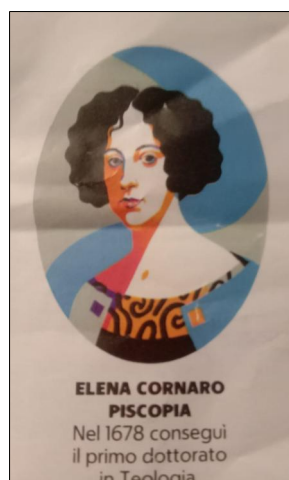
## Quella storia senza donne

Nel 2011 una giornalista, Fabiana Giacomotti, che insegna presso il corso di laurea magistrale in Fashion Studies alla Sapienza, era al Vassar College, New York per un convegno;



si accorge di una bellissima vetrata che raffigura una cerimonia in cui viene conferito un dottorato in Teologia, il primo a una donna. La

premiata in questione è Elena Cornaro Piscopia una giovane veneziana, il luogo è Padova e la data è il 1678. Si chiede: ma quante di noi sanno che la prima laureata del mondo occidentale è stata un'italiana?



In nessun libro di testo viene menzionata, lei come tante altre. Oggi Giacomotti sta portando avanti un progetto specializzato sulla parità in genere. Si tratta di una proposta che mira alla revisione dei principali testi di studio delle scuole

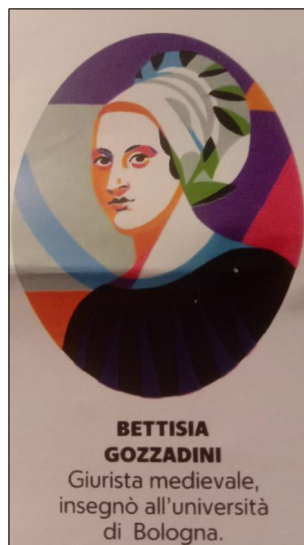
medie inferiori e superiori affinché le nostre giovanissime studentesse, ma anche

gli studenti, possano godere di una visione meno parziale e di maggiore ispirazione della storia del mondo.

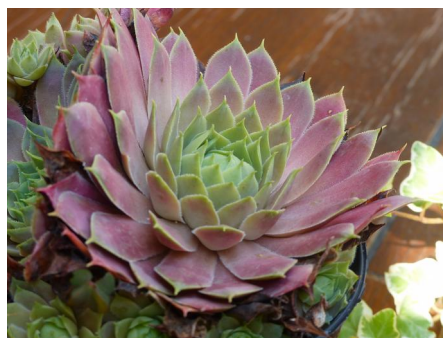
Inserire 100 donne nei libri di storia è un oprimmo passo. Forse la storia stessa andrebbe riscritta.

Non più storia del potere maschile con elenchi di battaglie e conquiste ma anche storia di chi si è preso cura. Non è un caso che le femministe americane dividevano la storia di lui, dalla storia di lei.

Se invece a scuola le ragazze scoprissero che c'è stata una signora di nome Laura Bassi, prima donna ad ottenere la cattedra universitaria in fisica nel settecento e poi Trotula De Ruggiero medico del XI secolo, Bettisia Gozzadini giurista medievale che



insegnò all'università di Bologna e tante altre, forse alle lauree arriverebbero prima. E sfonderebbero finalmente il soffitto di cristallo.



## I nostri articoli

### ECUADOR.....UNA SORPRESA.....



Fin da piccola, le isole Galapagos mi hanno affascinato; la teoria di Darwin sull'evoluzione della specie: “tutti gli organismi, compreso l' uomo, hanno avuto origine nel corso del tempo da forme di vita più antiche; pertanto tutti gli esseri viventi hanno un antenato comune nel lontano passato”. Ed essendo queste isole il luogo in cui Darwin formulò questa teoria, desideravo andarci.



Queste isole fanno parte dell'Ecuador e,

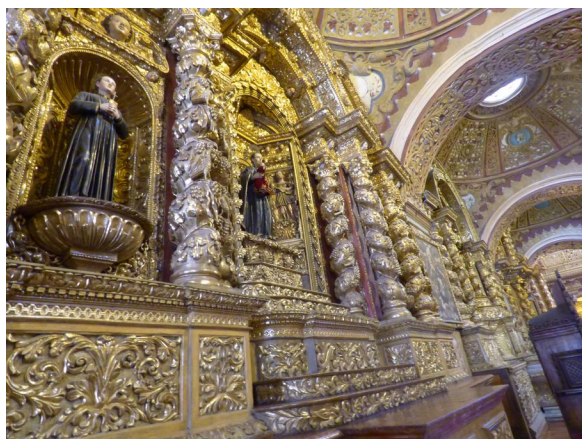
normalmente i tour prevedono anche una visita sul continente. Sono partita senza molte aspettative, pensando: l'Ecuador non è Perù, con le rovine Incas, tra cui il famoso e spettacolare Machu Picchu; non è Brasile con le sue spiagge e i suoi colori... in realtà mi aspettavo ben poco da questa terra... ed invece ecco una natura selvaggia, vulcani, laghi, dirupi, passi a 4000 metri, ma anche città con bellissime chiese e piazze e mercati d' altri tempi, dove i locali portano ancora i costumi tradizionali, le donne con le loro gonne colorate, e tutti con i cappelli a bombetta, i ponchi; con le mercanzie sistemate su teli per terra e una grande voglia di contrattare.



Quito, la capitale, si trova ai piedi delle Ande a 2850 metri di altitudine; è una città di quasi due milioni di abitanti, molto caotica nonostante vanti una rete

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2020/21 - 07/2021- Numero di Maggio 2021**

metropolitana molto frequentata. Il suo centro coloniale è molto ben conservato, con numerose chiese, fra cui la Iglesia de la Compania de Jesus con l'interno tutto in foglia d'oro, un po' pacchiano, ma di sicuro effetto. La città è un mix di stili: europeo, moresco e indigeno.

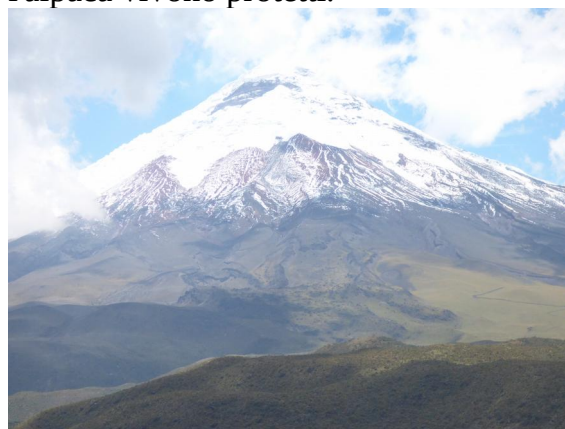


L'Ecuador si trova a cavallo dell'Equatore e, una visita a La Midad del Mundo è d'obbligo. Qui potete stare letteralmente con un piede in ciascun emisfero.

Vi sorprenderà sapere che una delle industrie più importanti in questo paese sono le rose, le quali vengono coltivate in serra, raccolte e spedite in ventiquattro ore in Europa. Visitare una coltivazione di rose è una gioia per gli occhi, un tripudio di colori, anche per chi non è particolarmente amante dei fiori.



Ma l' Ecuador è una terra di vulcani e, a 50 km. da Quito si trova il Cotopaxi, il terzo vulcano più alto del mondo, con la sua cima sempre innevata. Troviamo inoltre laghi vulcanici in profondi crateri e riserve dove animali come l'alpaca vivono protetti.



Ci arrampichiamo anche, con un trenino, sulle pendici delle Ande attraverso gole profonde e strapiombi come la Nariz del Diablo, un canyon spettacolare.....

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2020/21 - 07/2021- Numero di Maggio 2021**



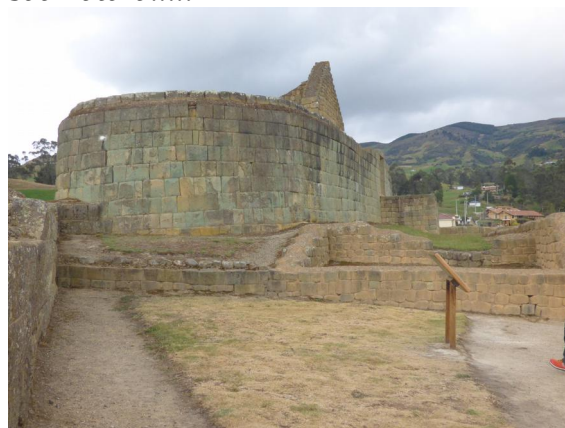
Non è Perù, ma anche qui si trova un sito Incas e, un'appassionata di storia come me non se lo fa certo mancare: Ingapinca con il suo Tempio del Sole che, come per il tempio di Abu Simbel, è costruito in modo che nei giorni di solstizio la luce entri per illuminare un particolare punto. Una costruzione particolare e unica, per la sua forma ellittica, molto rara tra le rovine Incas. E' un sito poco conosciuto e poco frequentato, ma di grande interesse....sempre se ami le pietre.....

Altra città importante è Cuenca, famosa non solo per le sue chiese, ma per la produzione di cappelli panama, della fabbrica Homero Ortega, lavorati ancora oggi in modo tradizionale; li possiamo veder portati da moltissime stars famose, un nome fra tutti: Pavarotti.



Vi garantisco che non avrei mai immaginato che l'Ecuador avesse tutte queste meraviglie... tutti gli interessi sono puntati sulle Isole Galapagos e questo paese è un po' una cenerentola, ma non lo merita e deve essere valorizzato .....

La prossima volta vi racconterò delle isole Galapagos, dei suoi animali e della sua natura.....



## Ricetta

### PESCE DI APRILE DI TONNO E PATATE

Ingredienti per 6 persone:

patate gr. 600, tonno sott'olio sgocciolato gr. 320  
 cetriolini in salamoia gr. 100, capperi gr. 50  
 un mazzetto di ravanelli, maionese, aglio

Lessate le patate nella pentola a pressione (14 minuti dal fischio). Sbucciatele e ancora calde passatele per due volte con lo schiacciapatate.

Tritate nel cutter il tonno i capperi (meno uno), mezzo spicchio di aglio e circa metà dei cetriolini (tenetene da parte tre). Unite patate e trito, mescolando perfettamente il tutto. Date all'impasto la forma di un pesce. Spuntate, private delle foglie, lavate ed affettate i ravanelli. Disponeteli leggermente accavallati sul finto pesce, come se fossero le sue squame. Simulate le pinne con i tre cetriolini tagliati ed aperti a ventaglio e l'occhio con il capperi.

Buon appetito

## I nostri articoli

### PAURA E ANGOSCIA NELL'ARTE parte quarta

#### IL MALE DI VIVERE

Con il Romanticismo la malinconia, il dolore psichico e il male di vivere trovano un loro posto nell'arte, mentre fin dal Medioevo la tendenza è stata quella di rappresentare figure più composte e rassegnate alla sofferenza.

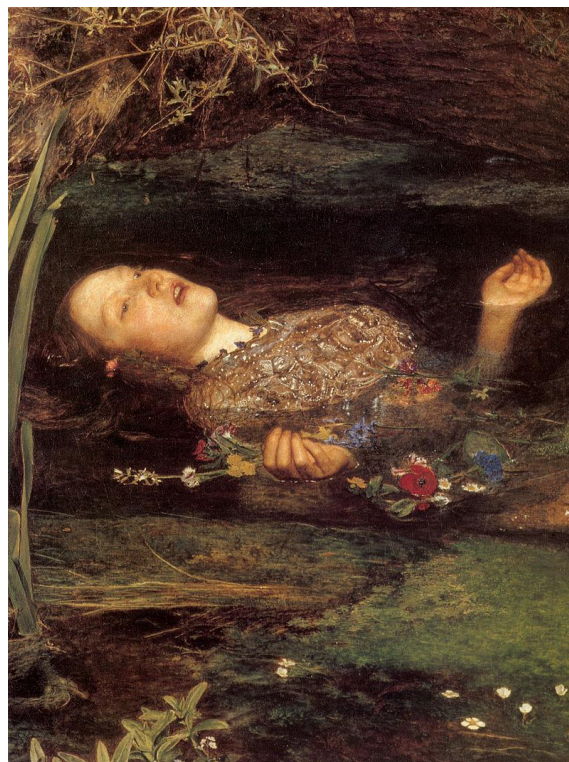
Il profondo dolore interiore caratterizzerà invece alcune tra le migliori opere d'arte dell'ultima parte dell'Ottocento e dei primi del Novecento.

Opere come "Ofelia" del pittore preraffaellita John Everett Millais rompono gli schemi: la giovane porta i segni del dolore che l'ha portata alla follia e alla conseguente morte per annegamento scolpiti sul volto.



La tela si ispira al personaggio di Ofelia, uno dei protagonisti dell'*Amleto* di William Shakespeare. A dare avvio alla tragedia shakesperiana vi è l'improvvisa apparizione dello spettro

del padre di Amleto che, rivelando l'autore dell'omicidio, il fratello Claudio, chiede al figlio vendetta. Amleto quindi rimanda l'azione fingendosi pazzo: lo squilibrio viene attribuito all'amore che egli nutre per Ofelia, figlia del ciambellano Polonio. La follia di Amleto lacera nel profondo la fanciulla. La situazione precipita quando Amleto uccide Polonio. Ofelia è ormai incapace di ragionare assennatamente in seguito alla morte del padre e muore annegando in un ruscello.





Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2020/21 - 07/2021- Numero di Maggio 2021**

L'opera raffigura Ofelia che, appena caduta nel ruscello, è distesa a pelo d'acqua con le mani aperte e i fiori del mazzo che vanno disperdendosi. La ragazza, inserita in uno spazio autentico (che comprende anche alcuni animali, tra cui un [pettirosso](#) ed un ratto d'acqua) non oppone resistenza alla corrente, abbandonandosi completamente a quello che sarà il suo fangoso sepolcro.



Millais, nel pieno rispetto dei canoni puristi della pittura preraffaellita, per meglio rendere l'ambientazione naturale del dipinto realizzò lo sfondo *en plein air*, basandosi sulla lussureggiante vegetazione presente ai bordi del fiume Hogsmill, a [Ewell](#), nel [Surrey](#) e lì rimase per circa cinque mesi, operando per più di undici ore al giorno.



Per la sua Ofelia, Millais scelse la modella [Elizabeth](#), una delle donne chiave dell'epopea preraffaellita. Per riprodurre fedelmente l'annegamento della fanciulla, Millais fece immergere la propria musa in una vasca da bagno riscaldata con delle candele, nel suo appartamento di [Londra](#). La resistenza della ragazza fu notevole, anche quando malauguratamente il riscaldamento cessò di funzionare: la Siddal stoicamente continuò a posare, contraendo una feroce bronchite che ne minò definitivamente la salute. Questa disattenzione comportò a Millais il pagamento di un indennizzo di cinquanta sterline, atto a rimborsare le spese mediche che il padre della Siddal affrontò per assicurare la guarigione alla figlia.

Notiziario interno dell'Uni3 - Sede Autonoma di Torre Pellice - Stampato in Proprio -  
**Anno accademico 2020/21 - 07/2021- Numero di Maggio 2021**



Una curiosità: Antonello Venditti e Francesco De Gregori hanno scelto questo dipinto come copertina del loro primo album Theorius Campus, pubblicato nel 1972.

## Auguri!



### MAGGIO

ABBA' ANTONIO  
 AGLI' SILVIA  
 BOLLATI MARIA GRAZIA  
 BRARDA MARIA LUISA  
 GASPARDONE LAURETTA  
 MALAN LAURA  
 MATHIEU LUCIANA  
 MIRTI ALESSANDRA  
 VARO MARINA  
 AVARO ENZA



### PER SORRIDERE

Il portiere della Nazionale di calcio rumena  
**SARACINESCU**

Il campione di nuoto tedesco :  
**OTTO WASCKE**

Il campione di motociclismo giapponese  
**TOFUSO LAMOTO**

Il ministro dei trasporti cinese:  
**KA MION CIN**

Il portiere Nazionale di calcio greco  
**PARALIRIGORIS**

Il più abile lanciatore di coltelli  
**KI KOIO KOIO**

Il ministro della guerra cinese  
**PIM PUM PAM**

La più abile spia romena  
**SILUPESCU**